

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

T.P.A. Engineering

Via per Gorfigliano n° 2
55034 - Gramolazzo - Lucca

TEL.(0583) 610677 - 605844 - FAX (0583) 610677 - 605844

PROVINCIA DI Lucca
COMUNE DI PIAZZA AL SERCHIO
LOCALITA' : SAN MICHELE

**DOCUMENTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI
ASSOGGETTIBILITA' ALLA PROCEDURA DI V.A.S.**

(art. 22 L.R.T. n°10/2010 e s.m.i.)

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

COMMITTENTE:

**Amministrazione Comunale
di Piazza al Serchio**

55035 – Piazza al Serchio (Lu)

Gramolazzo li 17/09/2014

Il Tecnico
Arch. Massimiliano Davini



La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ha lo scopo di far sì che nella redazione di un piano o di una variante urbanistica, siano valutati gli eventuali effetti sull'ambiente conseguenti all'attuazione dello stesso, in particolare tutti quegli effetti e operazioni che incidono sulle risorse naturali.

L'art. 5 della L.R.T. n°10/2010 al comma 3 stabilisce che l'effettuazione della V.A.S. è subordinata alla preventiva valutazione, effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'art.22, della significatività degli effetti ambientali anche per i piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale, come del resto il P.d.R. della frazione di San Michele alto nel Comune di Piazza al Serchio (Lu).

Il documento preliminare serve ad illustrare i contenuti del P.d.R. nonché a fornire le informazioni e i dati necessari per la verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della stessa ai sensi all'articolo 22 della l.r. 10/10 e s.m.i., secondo i criteri individuati nell'allegato 1 della citata L.R.T. n°10/2010.

Per la procedura di valutazione della verifica del documento preliminare sono stati individuati :

- l'autorità competente nel Collegio Ambientale con l'ausilio di un esperto nel settore
- l'autorità procedente nel Consiglio Comunale
- l'ufficio proponente nell'Ufficio Tecnico affiancato da un tecnico esterno

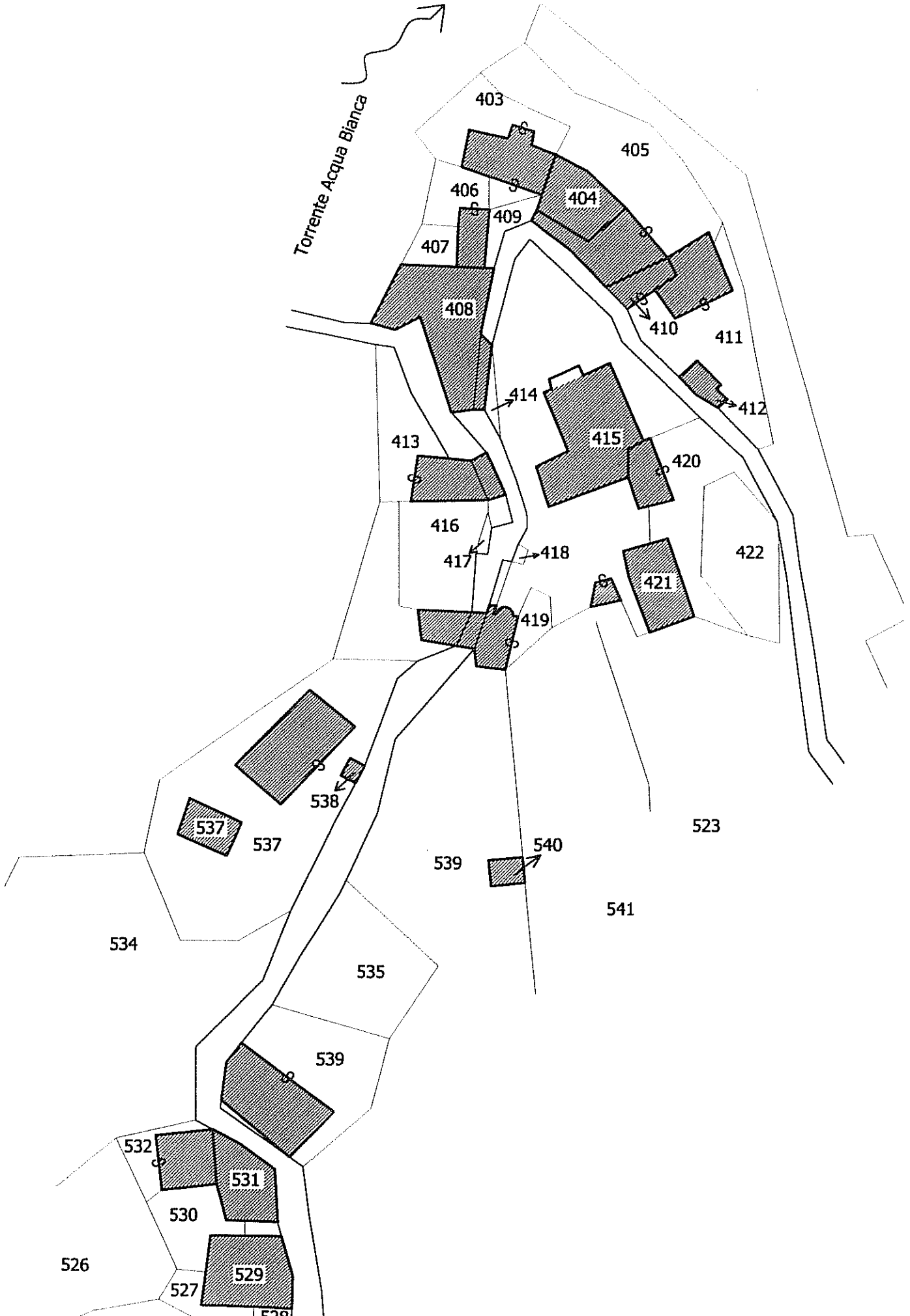
I soggetti e gli enti con competenze ambientali individuati per il confronto e la concertazione, sono:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Autorità di Bacino del fiume Serchio;
- Genio Civile/Ufficio regionale per la tutela delle acque e del territorio di Lucca e Massa Carrara;

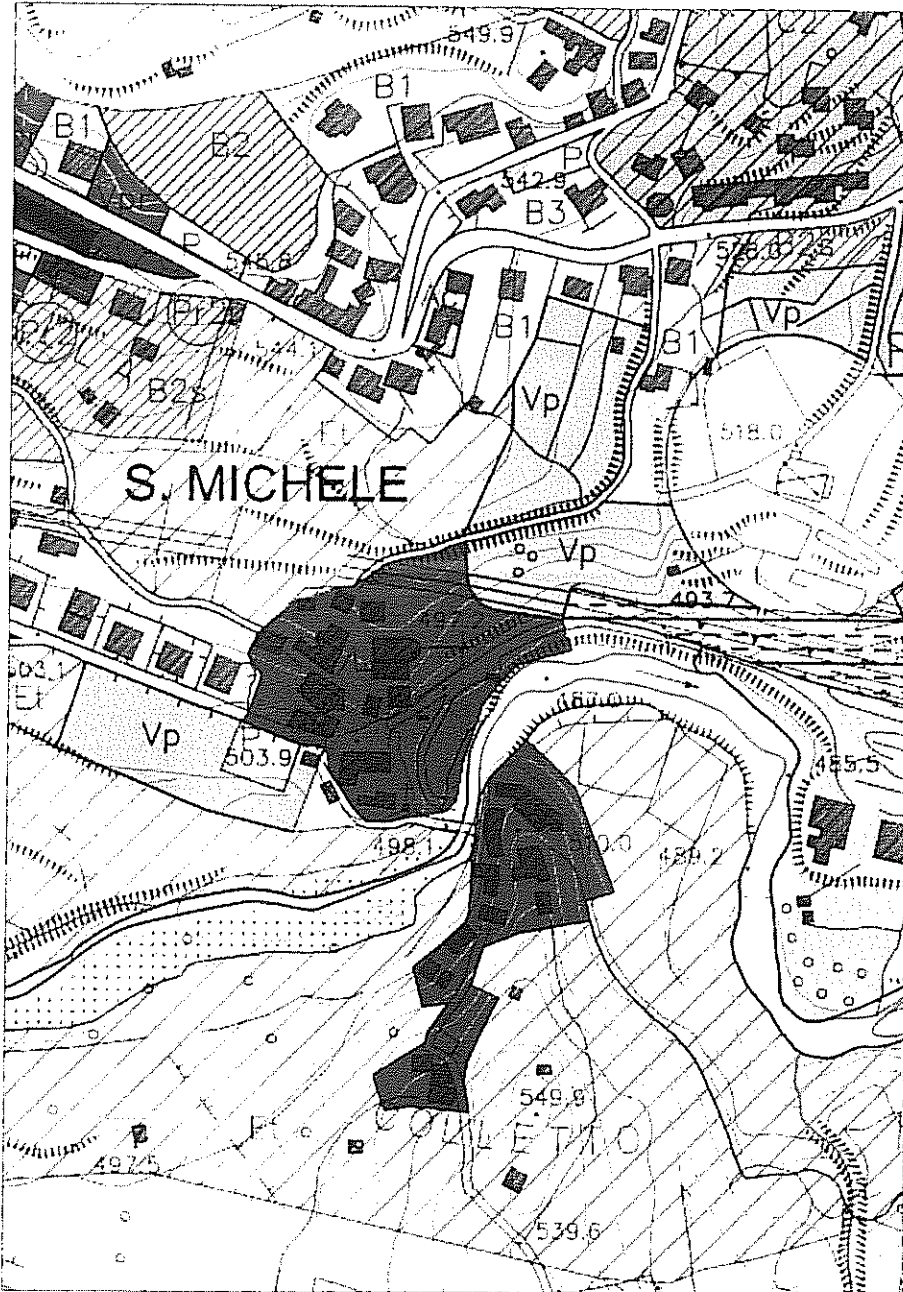
L'opportunità e quindi la necessità di redigere il P.d.R. del piccolo borgo montano è di molteplice interesse:

- 1) – favorire il ritorno in loco di famiglie spostatesi in altri paesi o addirittura comuni, per mancanza di spazi necessari alla normale vita familiare quali stanze per figli, aree più capienti all'interno dei muri perimetrali, con necessità di trasformazione in uso e utilizzo abitativo di manufatti esistenti aventi altre destinazioni;
- 2) – favorire un interesse da parte di nuovi fruitori nel poter abitare all'interno di un borgo dall'indiscusso sapore antico, sentendosi al tempo stesso all'interno di una casa accogliente e all'interno di un manufatto di origine antica;
- 3) – non permettere al tempo, all'incuria e all'abbandono da fare da padroni lungo le vecchie strade o dentro i vecchi edifici;
- 4) – recuperare un gioiello di architettura medievale unico nel suo genere, con un bagaglio di elementi e viste panoramiche di rara bellezza ed unicità;
- 5) – accrescere all'interno del Comune di Piazza al Serchio tutta una serie di percorsi e luoghi da visitare, tale da diventare e rappresentare un punto di ritrovo per un turismo naturalistico sempre più in accrescimento.
- 6) – essere da volano per un rilancio delle piccole attività paesane, che con un ritorno degli abitanti avrebbero poi un senso nel poter impiantare o tanto meglio continuare la propria attività, senza abbandonare il proprio posto.

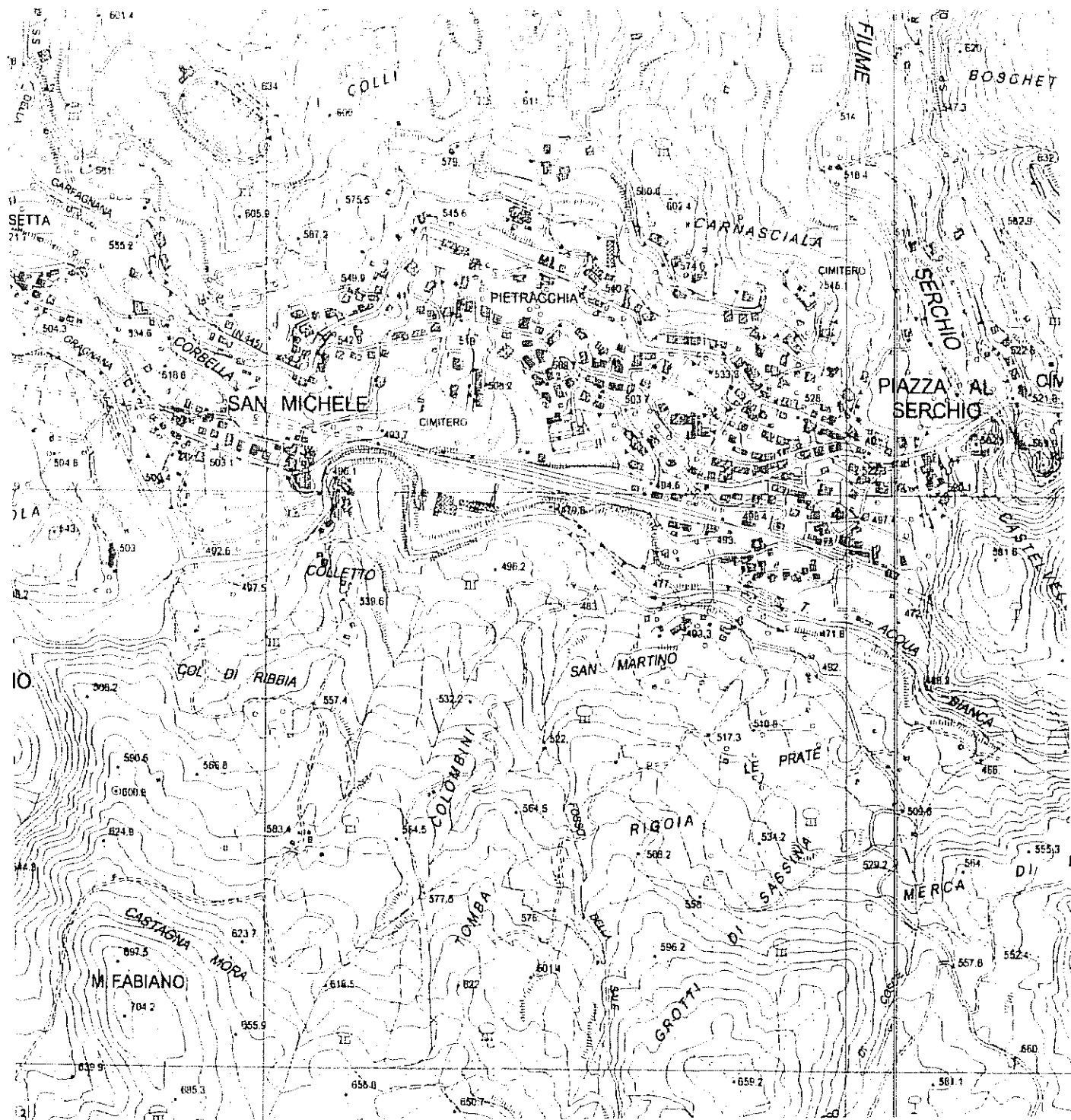
ESTRATTO MAPPA CATASTALE



ESTRATTO P.R.G.C.



AEROFOTOGRAMMETRIA



Il progetto di P. di R. prevederà, come da tavole grafiche, schede di intervento e relazione tecnico illustrativa allegate, in primo luogo a tutta una serie di azioni mirate principalmente al mantenimento delle caratteristiche del piccolo borgo, senza alterare minimamente quelle che sono le proprie specifiche intrinseche, mentre in secondo luogo alle necessità abitative della popolazione già residente o di quella che vorrà impiantare nel piccolo borgo, la propria vita.

Di fatti si interverrà sugli edifici in maniera da eliminare tutta una serie di "brutti interventi" eseguiti in passato, dove anziché tener conto delle caratteristiche dell'immobile, si teneva solo conto della necessità di "quel momento".

Bagni in superfetazione, locali a sbalzo, chiusura di terrazzi e, molte altre situazioni, sono state tutte prese singolarmente in studio, decidendo per ogni singolo intervento quale era la reale situazione migliore, in profonda considerazione anche dell'ambiente circostante, rappresentato dal "vecchio borgo storico".

Ciò non vuol dire che, anche le richieste e le necessità degli abitanti non siano state valutate, ma anziché trattarle come priorità, sono state confrontate con lo stato dei luoghi, ottenendo così un perfetto connubio fra richiesta e recupero.

Le categorie di intervento individuate per il recupero del borgo sono di:

- a) – Manutenzione ordinaria;
- b) – Manutenzione straordinaria
- c) – Restauro e risanamento conservativo
- d) – Ristrutturazione edilizia
- e) – Ristrutturazione urbanistica

Per quanto riguarda invece le opere pubbliche queste sono state, di concerto con l'Amministrazione Comunale, decise per il meglio, cercando di riutilizzare gli spazi e le arterie presenti in loco.

Sono state progettate aree di socializzazione e di ritrovo, pavimentazioni stradali andate ormai rovinate, interrimento, ove possibile delle principali linee di urbanizzazione degli Enti gestori pubblici.

Per tutti gli elaborati e le schede dei singoli immobili, si rimanda a quanto contenuto all'interno del Piano di Recupero.

RISORSA ACQUA

Il Piano di Recupero prevede la ristrutturazione di immobili esistenti, la nuova pavimentazione di tratti di strada e la riqualificazione dell'intero borgo storico, non andando ad interessare le falde acquifere presenti in loco.

AZIONI PREVISTE

Si prevede la regimazione la raccolta, il convogliamento e lo smaltimento delle acque meteoriche nelle canalette di scolo presenti opportunamente sistemate e ristrutturate e, in quelle di progetto previste nella sistemazione della viabilità esistente. Con tali iniziative previste e, con la costruzione e il posizionamento di nuove fontane negli spazi comuni sistemati, si andrà a regolarizzare e a ottimizzare la quantità di acqua che attualmente fuoriesce senza regola dai rubinetti pubblici con notevole risparmio di tale risorsa.

Saranno inoltre accettati interventi di costruzione pozzi di raccolta e recupero acque meteoriche per uso agricolo, da porre in maniera esclusivamente interrata, all'interno della proprietà privata.

RISORSA ARIA

La natura stessa delle opere non prevede emissioni se non quelle derivanti dai sistemi di allontanamento fumi dei riscaldamenti domestici, del resto già attualmente presenti in loco all'interno del borgo.

AZIONI PREVISTE

Non si prevedono azioni.

RISORSA SUOLO

Attualmente all'interno del borgo storico, insiste la presenza di manufatti sia in ottime condizioni che in pessimo stato di conservazione, viabilità attuale in parte ridotta ad un tratturo e tratti ben curati, assenza di spazi di ritrovo e di socializzazione.

AZIONI PREVISTE

Si prevederanno ristrutturazioni di manufatti esistenti e di manufatti completamente diruti.

Saranno previste ricostruzioni basate sul filo logico delle corone murarie, prevedendo piccoli ampliamenti necessari per permettere alle famiglie che decideranno di stabilirsi in pianta stabile all'interno del borgo storico, di avere una dignitosa dimora, pronta ad accogliere necessità future e normalità di utilizzo.

Il tutto perfettamente normato nelle schede di ogni singolo immobile.

I piccoli ampliamenti saranno previsti solo in casi dettati dalle Norme di Piano, così come le demolizioni e le ricostruzioni di immobili fatiscenti o non consoni al luogo in cui ci troviamo, che fanno sì di sminuire o annullare l'effetto antico del piccolo borgo storico.

Sono previsti accorgimenti per la regimazione delle acque meteoriche superficiali.

FATTIBILITA' IDRAULICA GEOMORFOLOGICA

Le aree interessate sono ubicate fuori dall'ambito di pericolosità idraulica, non si rilevano elementi di criticità di tipo geologico-geomorfologico,

PAESAGGIO E BENI ARCHITETTONICI

Lo scopo del presente Piano di Recupero è quello di valorizzare e maggiormente mettere in evidenza gli aspetti e le caratteristiche storiche ed architettoniche dell'intero borgo.

Infatti le demolizioni e le varie ricostruzioni previste, così come la ristrutturazione di immobili o il rifacimento di tratti di viabilità all'interno del borgo, sono tutte azioni mirate e indispensabili per ridare un aspetto decoroso al vecchio centro storico.

SISTEMA RIFIUTI

La zona è servita dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Non è presente tale problematica

ENERGIA

L'area è servita dalla rete ENEL di distribuzione dell'energia elettrica il cui dimensionamento è sufficiente per le esigenze.

Eventuali punti luce, lungo strade o spazi pubblici, così come nuovi contratti elettrici per nuove abitazioni, non andranno a incidere se non minimamente, sulla gestione e sulla quantità di energia che attualmente viene fornita dall'Ente gestore.

AZIONI PREVISTE

L'edificio dovrà essere progettato e realizzato in modo da assicurare condizioni ottimali di utilizzo delle strutture, assicurare la massima durabilità, manutentibilità e sostenibilità dei componenti impiantistici, ottimizzare e contenere i fabbisogni energetici durante l'utilizzo dell'opera anche mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia (pannelli solari termici e fotovoltaici ecc.).

Si eseguirà una completa sostituzione delle vecchie lampade per l'illuminazione pubblica ad incandescenza, con nuove lampade a led.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Gli interventi non determineranno inquinamento elettromagnetico e nelle aree interessate non risultano presenti impianti che lo producano.

INQUINAMENTO LUMINOSO

Gli interventi non determineranno inquinamento luminoso e nelle aree interessate non risultano presenti impianti che lo producano.

QUALITA' DELLA VITA

Gli interventi previsti non determineranno impatti significativi sull'ambiente anzi, migliorando i servizi, miglioreranno la qualità complessiva dei luoghi con un effetto positivo sulla qualità della vita e la salute.

ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

Il potenziamento della vita all'interno del patrimonio edilizio esistente e la una maggiore fruibilità del borgo storico, consentirà l'insediamento di nuove famiglie, favorendo la permanenza degli abitanti che, oltre a favorire la socialità e la ragion d'essere dei servizi sia pubblici (scuole, associazioni

ecc.) che privati (negozi "botteghe" di prima necessità, ristoranti ecc.) garantirà un maggior presidio, cura e mantenimento del territorio.

CONCLUSIONI

Il Piano di Recupero dell'abitato di San Michele :

- non prevedendo nuove aree edificabili non comporterà un maggior consumo del suolo;
- non determinerà aumenti di inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso;
- non produrrà un aumento dei servizi a rete che risultano adeguati anche alle previsioni;
- non produrrà effetti negativi sul paesaggio e sui beni architettonici aumenterà la qualità della vita;
- avrà ricadute positive sulla socialità e sull'economia locale;

Pertanto tutte le azioni previste all'interno del presente P. di R. non rendono necessaria la **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**.

Così come previsto dalla normativa vigente si rinvia la verifica di assoggettabilità a V.A.S all'Autorità Competente,

Gramolazzo li 04/08/2014

Il Tecnico
Arch. Massimiliano Davini

